

La crisi fa meno male gli immobili all'asta diminuiscono del 6,7%



■ Il numero delle case all'asta in Italia è diminuito del 6,7% in sei mesi: le procedure in corso sono infatti 28.672, a fronte delle 30.746 rilevate all'inizio di luglio 2015. È quanto emerge dal rapporto semestrale sulle aste immobiliari. Più della metà degli immobili residenziali in vendita (16.391) si concentra nel nord del Paese; seguono il Centro con 6.711, il Sud con 3.026 e le Isole con 2.544. Poco meno di un quinto delle case oggetto dello studio, pari a 5.411 unità, è localizzato in Lombardia, regione che precede nettamente il Veneto (4.348); più staccati Piemonte (2.740), Lazio (2.299), Sicilia (1.971), Emilia Romagna (1.879) e Toscana (1.713). Sopra il migliaio di case all'asta anche Campania (1.267) e Liguria (1.057). Appena 16 gli immobili residenziali all'incanto in Valle d'Aosta. A livello di province, invece, spiccano le 1.596 case all'asta di Vicenza, con Bergamo a quota 1.324 seguita da Roma (1.320), Torino (1.238) e Brescia (1.127). «Il numero di immobili residenziali all'asta nel nostro Paese si è sensibilmente ridotto, segnando una importante inversione di tendenza rispetto al recente passato - ha spiegato nella sua relazione Sandro Simoncini, docente a contratto di Urbanistica e Legislazione Ambientale presso l'Università Sapienza di Roma - Negli ultimi sei mesi le vendite all'incanto andate a buon fine non sono state compensate dall'arrivo sul mercato di altrettante case, segno che le persone che si trovano in difficoltà economico-finanziaria stanno fortunatamente diminuendo e che gli istituti di credito sono meno aggressivi nei confronti di chi è in sofferenza».